



---

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 391

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

**Allegato: Notiziario delle delegazioni  
presso le Assemblee parlamentari internazionali**

Sedute di giovedì 30 gennaio 2025

## I N D I C E

### Commissioni riunite

1 <sup>a</sup> (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) e 2 <sup>a</sup> (Giustizia):			
<i>Plenaria</i> . . . . .	Pag.	5	

### Commissioni permanenti

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione:			
<i>Plenaria</i> . . . . .	Pag.	9	
3 <sup>a</sup> - Affari esteri e difesa:			
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 81)</i> . . . . .	»	16	

### Commissioni e comitati bicamerali di indirizzo, controllo, vigilanza e consultivi

Commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale:			
<i>Plenaria</i> . . . . .	Pag.	17	
Commissione parlamentare per la semplificazione:			
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	19	
<i>Ufficio di Presidenza</i> . . . . .	»	20	

### Commissioni bicamerali di inchiesta

Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:			
<i>Comitato VIII. Infiltrazione e condizionamento mafioso negli appalti e nei contratti pubblici</i> . . . . .	Pag.	21	

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-UDC-Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, Italia al Centro)-MAIE-Centro Popolare: Cd'I-UDC-NM (NcI-CI-IaC)-MAIE-CP; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.*

---

Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:		
<i>Ufficio di Presidenza</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	22
<i>Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	22
<i>Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	23
Commissione parlamentare di inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	24
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 34)</i> . . . . .	»	26
Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	27
<hr/>		
<b>Allegato: Notiziario delle delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali</b> . . . . .	<i>Pag.</i>	29



**COMMISSIONI 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> RIUNITE**

**1<sup>a</sup> (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)**

**2<sup>a</sup> (Giustizia)**

Giovedì 30 gennaio 2025

**Plenaria**

**50<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente della 1<sup>a</sup> Commissione*  
**BALBONI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Molteni.*

*La seduta inizia alle ore 9,05.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1236) Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario**, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di mercoledì 29 gennaio.

Il PRESIDENTE invita i relatori ed il rappresentante del Governo ad esprimere i pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 22.

Anche a nome del relatore senatore Lisei, la relatrice senatrice STEFANI (*LSP-PSd'Az*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 22; il sottosegretario MOLTENI esprime parere conforme alla relatrice.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) dichiara il voto favorevole del suo Gruppo sugli identici emendamenti 22.1 e 22.2 diretti a sopprimere una disposizione che, benché ad una prima lettura sembra rappresentare una

misura di tutela nei confronti delle forze di polizia in relazione al riconoscimento di un beneficio economico per la copertura delle spese legali sostenute in relazione a fatti inerenti al servizio, in realtà deve essere letta nel contesto complessivo del provvedimento, in particolare con riferimento a quanto previsto dall'articolo 20. Infatti, l'aumento draconiano di pene per il reato di lesioni a ufficiale di polizia, letto in combinato disposto con l'articolo 22, assume il significato di un ulteriore privilegio in capo a categorie professionali che sembrano godere di una disciplina speciale.

Il senatore CATALDI (*M5S*) annuncia il voto favorevole del Gruppo sulle proposte 22.1 e 22.2 rimarcando come a fronte di interventi come quello previsto dalla norma in esame, la maggioranza lascia senza tutela la gran parte della popolazione che è nel disagio sociale. Il provvedimento in discussione, cioè, contiene degli squilibri evidenti realizzando una sicurezza « a macchia di leopardo ». Anche nel caso dell'articolo 22, non si interviene sulle vere cause ma si preferisce prevedere un beneficio economico per il rimborso delle spese legali delle forze di polizia anziché aumentare gli stipendi in relazione a funzioni fondamentali dello Stato. La disposizione è poi espressione dell'irragionevolezza complessiva del disegno di legge in quanto non si capisce per quale motivo debbano essere rimborsate le spese legali solo agli agenti di polizia e non anche ad altre categorie, come ad esempio i medici di pronto soccorso. Questa tendenza a non considerare che la legge sia uguale per tutti è preoccupante e pertanto invita i Commissari ad approvare l'emendamento soppressivo.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) nel dichiarare il voto favorevole sugli emendamenti 22.1 e 22.2, richiamandosi al dibattito svoltosi nella seduta di ieri, precisa che il segretario della SILP-CGIL, ovvero il sindacato dei lavoratori di polizia, ha dichiarato altresì, oltre alle parole richiamate ieri, che la polizia non ha bisogno né di decreti sicurezza né di scudi penali in quanto l'inasprimento delle pene non è necessario poiché sono sufficienti le leggi già esistenti.

Con contestuale votazione sono quindi respinti gli identici emendamenti 22.1 e 22.2, nonché, con separate votazioni, le proposte 22.3 e 22.4.

Il PRESIDENTE informa che i successivi emendamenti, da 22.5 a 22.120, si caratterizzano per una variazione a scalare di cifre. Pertanto, richiamando una prassi già seguita in precedenza, invita i Commissari a svolgere una dichiarazione di voto più ampia sul complesso delle proposte di modifica.

Sull'emendamento 22.5 interviene per dichiarazione di voto il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) rivendicando che tutte le proposte che si differenziano per variazione a scalare di cifre, pur avendo un di-

chiarato intento ostruzionistico, sono dirette in realtà a favorire un dialogo costruttivo con il Governo. Rileva quindi come la maggior parte degli emendamenti presentati dal suo Gruppo abbiano contenuto di merito e che gli interventi dei senatori della sua parte politica sono stati sempre di approfondimento dei temi trattati nel disegno di legge in esame, che contiene disposizioni che presentano profonde criticità. Nonostante tali evidenti problematiche, segnalate a partire dalle audizioni, su oltre milleduecento emendamenti presentati il Governo – con un atteggiamento senza precedenti – non ha espresso alcun parere favorevole, salvo poi far trapelare alla stampa notizie circa la possibilità che siano presentate proposte di modifica direttamente in Aula per evitare la possibilità di presentare subemendamenti in Commissione e restringere i tempi del dibattito grazie al contingentamento dei tempi, possibile per l'esame in Assemblea. La cosa più grave risiede nel fatto che probabilmente gli emendamenti che saranno presentati dal Governo riprodurranno modifiche proposte dalle opposizioni, su cui in precedenza era stato espresso un parere contrario: questo atteggiamento rappresenta un corto circuito istituzionale in cui gli emendamenti vengono valutati in base all'appartenenza politica e non al contenuto, nell'ambito di un contesto di esame parlamentare in cui alle opposizioni non resta che presentare emendamenti anche di natura ostruzionistica per tentare almeno di costruire un dialogo sul merito del provvedimento.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) sottolinea la più ampia disponibilità rimarcata durante tutto l'*iter* dell'esame in Commissione, rispetto ad un dialogo costruttivo per il rafforzamento vero della sicurezza nel Paese. Il suo Gruppo, cioè, dimostra ancora una volta un atteggiamento responsabile nei confronti di una maggioranza che continua a chiudersi rispetto a qualsiasi possibilità di miglioramento del testo, e che sembra contestare anche la possibilità di presentare numerosi emendamenti da parte delle opposizioni. Al riguardo, precisa che a fronte di eventuali pareri favorevoli del Governo su proposte di merito presentate dalle opposizioni, queste certamente procederanno all'immediato ritiro degli emendamenti residui. Quanto all'articolo 22, rimarca che la disposizione rappresenti, letta nel contesto politico di riferimento, il paradigma di una ideologia di questo Governo tutta diretta ad alimentare la mera percezione dell'opinione pubblica circa la sicurezza, senza tuttavia incidere sulle problematiche sociali che rappresentano la causa di situazioni di disagio. I numerosi articoli, del tutto eterogenei tra loro, contenuti in questo provvedimento rispondono ad un'unica filosofia politica, quasi a voler alzare la tensione per esasperare uno scontro attraverso l'introduzione di disposizioni irrazionali e sproporzionate. Grazie alla tenacia e responsabilità delle opposizioni, la Commissione è però ancora in tempo per migliorare questo testo: propone pertanto di sospendere brevemente l'esame, circoscrivere il perimetro della discussione tra maggioranza e opposizione ai nodi più problematici, come l'articolo 31, e introdurre disposizioni specifiche per garantire la riqualificazione dei contesti urbani degradati e contrastare la

povertà. È possibile sfruttare l'opportunità offerta da questo disegno di legge per affrontare in maniera seria il problema della sicurezza.

Il PRESIDENTE assicura che, qualora il Governo e la maggioranza decidessero di intervenire con alcune limitate proposte di modifica sarà sua cura, in ogni fase del procedimento, coinvolgere le opposizioni in un dialogo costruttivo.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*), intervenendo sull'ordine dei lavori alla luce delle dichiarazioni del Presidente, chiede se non sia opportuno sospendere l'esame per consentire il maturare delle condizioni che portino alla possibile modifica di un testo che presenta criticità numerose.

Il PRESIDENTE sottolinea che al momento la situazione rimane immutata e che pertanto si procederà nell'esame degli emendamenti. Ribadisce in ogni caso il suo personale impegno nella direzione sopra indicata.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge tutti gli emendamenti dal 22.5 al 22.122.

La relatrice senatrice STEFANI (*LSP-PSd'Az*) e il sottosegretario MOLTENI esprimono parere contrario su tutte le proposte presentate all'articolo 23.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 10.*



**1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)**

Giovedì 30 gennaio 2025

**Plenaria****276<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**BALBONI**

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Matilde Siracusano.*

*La seduta inizia alle ore 10,40.*

**IN SEDE REFERENTE**

**(1337) Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 28 gennaio.

Il PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli emendamenti 1.60 (testo 2) e 1.0.17 (testo 2), pubblicati in allegato.

Ritira l'emendamento 2.19 a sua prima firma.

Fa presente che l'emendamento 4.63 assume la numerazione 21.32 (già 4.63), riservandosi una valutazione sui relativi profili di ammissibilità.

Comunica quindi che, con riferimento agli emendamenti segnalati dai Gruppi parlamentari, risultano improponibili per estraneità di materia, ai sensi dell'articolo 97, comma 1, del Regolamento, le seguenti proposte emendative: 1.9, 1.76, 1.123, 1.160, 1.0.8, 2.13, 3.4, 3.12, 3.13, 3.18, 3.31, 3.32, 3.43, 3.52, 3.85, 3.143 (testo 2), 3.0.8, 3.0.13, 4.0.5, 6.6, 7.9, 7.11, 7.51, 7.84 (limitatamente al comma 4-ter), 7.87, 7.90, 7.91 (testo 2), limitatamente al comma 4-bis, 7.92, 7.102 (limitatamente al comma

4-ter), 8.5, 9.2, 11.30, 11.32, 12.39, 12.50, 12.51, 13.34, 13.49, 13.51, 13.0.2, 14.13 (testo 2), 14.0.4, 15.5 (testo 2), limitatamente alla lettera a), 19.0.1 e 21.0.2.

Con riferimento ai restanti emendamenti, risultano improponibili le seguenti proposte: 1.8, 1.12, 1.13, 1.30, 1.31, 1.33, 1.48, 1.50, 1.51, 1.57, 1.80, 1.91, 1.93, 1.112, 1.113, 1.114, 1.118, 1.119, 1.120, 1.121, 1.122, 1.141, 1.143, 1.145, 1.153, 1.161, 1.0.1, 1.0.2, 1.0.3, 1.0.5, 1.0.7, 1.0.12, 1.0.13, 1.0.23, 1.0.24, 1.0.27, 1.0.29, 2.6, 2.20, 2.23, 2.0.3, 2.0.5, 2.0.7, 3.15, 3.42, 3.53, 3.60, 3.61, 3.62, 3.68, 3.69, 3.71, 3.72, 3.80, 3.90, 3.91, 3.127, 3.128, 3.129, 3.130, 3.132, 3.156, 3.157, 3.161, 3.185, 3.192, 3.0.6, 3.0.9, 3.0.10, 4.18, 4.21, 4.50, 4.53, 4.54, 4.59, 4.60, 4.66, 4.72, 4.73, 4.94, 4.98, 4.105, 4.0.1, 4.0.2, 4.0.3, 4.0.6, 4.0.8, 5.1, 5.2, 5.3, 5.11, 5.12, 5.34, 5.35, 5.43, 5.55, 5.56, 5.64, 5.0.10, 6.2, 6.0.1, 7.8, 7.39, 7.40, 7.41, 7.48, 7.50, 7.52, 7.68, 7.70, 7.71, 7.72, 7.73, 7.74, 7.89, 7.90, 7.92, 7.93, 7.101, 7.103, 7.124, 7.0.1, 10.11, 10.12, 10.15, 10.25, 10.26, 10.27, 10.40, 10.46, 10.0.3, 10.0.7, 10.0.8, 11.15, 11.16, 11.20, 11.29, 11.31, 11.32, 11.47, 11.69, 11.70, 11.0.3, 12.13, 12.14, 12.17, 12.18, 12.19, 12.28, 12.52, 12.58, 12.0.3, 12.0.6, 12.0.7, 13.22, 13.28, 13.50, 13.0.3, 13.0.4, 14.12, 14.0.1, 14.0.5, 15.3 (limitatamente alla lettera a)), 17.1, 19.7, 19.8, 19.22, 19.47, 19.49, 19.75, 19.76, 19.0.6, 20.0.1, 20.0.3, 21.10, 21.11, 21.20.

Precisa che il Governo ha anticipato per le vie brevi che difficilmente riuscirà a completare l'istruttoria su un numero comunque elevato di emendamenti segnalati.

Inoltre, le ristrette disponibilità di bilancio limiteranno l'accoglimento di proposte di modifica, soprattutto se particolarmente onerose.

Chiede se vi sia la disponibilità da parte dei Gruppi a una ulteriore selezione degli emendamenti da esaminare.

Il senatore TOSATO (*LSP-PSd'Az*) evidenzia che, se dovessero essere esclusi gli emendamenti onerosi, il numero delle proposte da esaminare sarebbe davvero ridotto.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) osserva che, nel provvedimento di proroga termini, solitamente trovano collocazione le misure rimaste escluse dalla legge di bilancio. Quindi ritiene inaccettabile l'impostazione del Governo che intende limitare l'accoglimento alle sole proposte non onerose. Per quanto riguarda le coperture, infatti, all'inizio dell'anno vi è la piena disponibilità delle risorse stanziare, eventualmente bisognerà decidere se appostarle in modo diverso. Chiede un confronto con il Governo per ricevere chiarimenti.

Il senatore MANCA (*PD-IDP*) concorda sulla necessità di un chiarimento da parte del Governo, per comprendere quali sono i temi considerati prioritari. Sarebbe inaccettabile, infatti, se dopo il ritiro o la bocciatura degli emendamenti parlamentari, il Governo presentasse proprie proposte emendative.

Come ricordato dal senatore Magni, all'inizio dell'anno finanziario, le risorse stanziare nelle missioni e nei capitoli di bilancio sono ancora inutilizzate, quindi non ritiene accettabile la motivazione dell'insufficienza di disponibilità economiche. Senza questo chiarimento, ritiene che non si possa procedere a una ulteriore selezione degli emendamenti da esaminare.

Il PRESIDENTE prospetta l'opportunità di convocare un Ufficio di Presidenza allargato anche al Governo, in modo che siano forniti i chiarimenti ritenuti necessari sui limiti entro cui è possibile procedere all'eventuale approvazione degli emendamenti.

Il relatore OCCHIUTO (*FI-BP-PPE*) si associa alle considerazioni del senatore Tosato e chiede di insistere con il Governo affinché chiarisca quali sono gli argomenti prioritari e compia ulteriori verifiche per evitare il rischio che siano esclusi dall'esame tutti o quasi gli emendamenti che comportano oneri finanziari.

La senatrice SPELGATTI (*LSP-PSd'Az*) chiede al Presidente di rivalutare l'improponibilità dell'emendamento 1.9, che, in deroga alle disposizioni vigenti, amplia le facoltà assunzionali dell'Ente parco nazionale Gran Paradiso. L'aumento della pianta organica è urgente per consentire lo svolgimento delle attività. Sottolinea che in materia è stato approvato un ordine del giorno alla Camera dei deputati; quindi si tratta di inserire quanto prima tale previsione in uno strumento normativo.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*), nel concordare con la senatrice Spelgatti sulla necessità dell'intervento a favore dell'Ente parco nazionale Gran Paradiso, chiede un supplemento di valutazione sull'emendamento 3.143 (testo 2), che comporterebbe perfino un aumento delle entrate per il bilancio statale attraverso l'istituzione di un'imposta sul traffico *internet* e sulla raccolta pubblicitaria *online*.

Il PRESIDENTE conviene sulla virtuosità finanziaria dell'emendamento 3.143 (testo 2). Rileva tuttavia che si tratta di una modifica strutturale. Si riserva comunque un supplemento istruttorio.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*) chiede la rivalutazione degli emendamenti 7.87 e 7.91 (testo 2), che estendono agli appalti pubblici di servizi e forniture le garanzie sull'aggiornamento dei costi già previste per gli appalti di opere, nonché dell'emendamento 12.51, che interviene sulla cassa integrazione per i lavoratori operanti nei settori tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero, nonché conciario.

La senatrice GAUDIANO (*M5S*) chiede di rivalutare la proponibilità dell'emendamento 1.123, che estende a venti anni la durata delle autorizzazioni per l'installazione delle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici, stante l'onerosità degli investimenti da ammortizzare.

Il senatore DAMIANI (*FI-BP-PPE*) ritiene opportuno rivalutare la dichiarazione di improponibilità dell'emendamento 1.0.8, che riguarda l'adeguamento del dato ISTAT relativo alla popolazione regionale, funzionale alla fissazione del numero di consiglieri regionali da eleggere. Si tratta, a suo avviso, di un tema che riguarda tutte le Regioni, in vista dei prossimi turni elettorali.

La senatrice TERNULLO (*FI-BP-PPE*) si associa alla richiesta del senatore Parrini di rivalutare l'ammissione dell'emendamento 12.51, ritenendo importante un sostegno al settore della moda. Su questo argomento, ricorda che vi è anche l'emendamento 12.0.6 a sua prima firma, pur non segnalato.

Il senatore TOSATO (*LSP-PSd'Az*) si associa alla segnalazione del senatore Parrini e della senatrice Ternullo riguardo agli emendamenti a sostegno del comparto della moda, su cui invita il Governo a una particolare attenzione. Chiede inoltre di rivalutare l'improponibilità dell'emendamento 14.13 (testo 2), che stanziava risorse per i Comuni di Pietrelcina (BN) e di Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG) per l'accoglienza dei pellegrini in occasione del Giubileo.

Il relatore OCCHIUTO (*FI-BP-PPE*) si associa alla richiesta di prestare particolare attenzione al settore della moda, che è particolarmente importante per il *made in Italy* nel mondo.

Il senatore NICITA (*PD-IDP*) chiede di rivalutare l'improponibilità dell'emendamento 3.85, relativo alle anticipazioni finanziarie concesse da Roma Capitale per pagamenti di competenza della gestione commissariale, su cui è già in corso un confronto con il Governo.

Il PRESIDENTE si riserva un supplemento istruttorio sulle proposte emendative indicate.

Il senatore DELLA PORTA (*FdI*), in qualità sia di relatore sia di esponente del Gruppo FdI, conferma l'importanza della questione relativa al comparto della moda, di cui all'emendamento 12.51.

La relatrice PIROVANO (*LSP-PSd'Az*), anche in qualità di relatrice, si associa alla richiesta di rivalutare l'improponibilità dell'emendamento 12.51. Evidenzia la possibilità di una convergenza di tutti i Gruppi su alcuni temi condivisi, in modo da svolgere un lavoro efficace e recepire, quanto più possibile, le sollecitazioni venute dagli auditi.

Il sottosegretario Matilde SIRACUSANO ricorda che, a livello procedurale, sugli emendamenti si pronunciano prima i Ministeri competenti per materia e solo successivamente il Ministero dell'economia e delle finanze, che quindi potrebbe ritrovarsi a svolgere l'istruttoria in tempi eccessivamente ristretti.

Ritiene necessario prevedere due incontri tra Commissione e Governo: il primo, martedì prossimo, per valutare i macrotemi da ritenere prioritari e considerare eventuali riformulazioni; il successivo, una volta acquisiti i pareri delle amministrazioni di merito e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il PRESIDENTE fa presente che il provvedimento in titolo decade il 25 febbraio; quindi, dovrà essere licenziato dall'Aula del Senato entro il 13 febbraio e, conseguentemente, dalla Commissione al più tardi l'11 febbraio.

Propone quindi di convocare un Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, alla presenza del Governo, alle ore 12 di martedì 4 febbraio.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 11,50.*

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1337****(al testo del decreto-legge)****Art. 1.****1.60 (testo 2)**

NATURALE, DAMANTE, CATALDI

*Dopo il comma 10, aggiungere i seguenti:*

« 10-bis. Allo scopo di assicurare l'accelerazione degli investimenti per l'attuazione degli interventi relativi al dissesto idrogeologico, compresi gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 2, Componente 4, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e i soggetti attuatori indicati nelle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, sulla base della ricognizione e del riparto delle risorse di cui al successivo comma, e nel limite delle risorse assegnate, possono stipulare contratti di lavoro a tempo determinato, anche in proroga e fino al 31 dicembre 2026, comprese altre forme di lavoro flessibile, di personale di comprovata esperienza e professionalità connessa alla natura degli interventi. I soggetti di cui al primo periodo trasmettono i propri fabbisogni di personale al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per il successivo riparto, tra i medesimi soggetti, delle risorse finanziarie disponibili, nel limite massimo della copertura finanziaria prevista. Al riparto si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile. Per l'individuazione del personale le amministrazioni pubbliche possono attingere alle graduatorie vigenti anche di altre amministrazioni, formate anche per assunzioni a tempo indeterminato, per profili professionali compatibili con le esigenze. Il personale assunto mediante attingimento da graduatorie per assunzioni a tempo indeterminato vigenti, in caso di chiamata derivante dallo scorrimento della rispettiva graduatoria, non perde il diritto all'assunzione a tempo indeterminato, che viene automaticamente posticipata alla data di scadenza del contratto a tempo determinato. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 50 milioni per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027 si provvede mediante

corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

10-ter. In considerazione dei rilevanti impegni derivanti dall'attuazione della riforma della disabilità prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dalla legge 22 dicembre 2021, n. 227, stante la necessità di realizzare l'attività di sperimentazione prevista dall'articolo 33 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, nei territori individuati dall'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, in attesa del completamento degli atti regolamentari previsti dal decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, e dei rilevanti impegni derivanti dall'attuazione della legge 23 marzo 2023 n. 33 e del decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al fine di garantire la continuità assistenziale in favore dei disabili gravissimi anche assistiti da *caregiver* familiari, provvede a prorogare per l'annualità 2025 l'efficacia del Piano Nazionale non autosufficienza 2022/2024 adottato con decreto Presidente del Consiglio dei ministri 3 ottobre 2022 e degli interventi in esso previsti, nei limiti delle risorse stanziato nel bilancio dello stato per l'anno 2025, fermo restando l'elaborazione della nuova programmazione con decorrenza dall'anno 2026. ».

---

### 1.0.17 (testo 2)

PARRINI, MANCA, GIORGIS, LORENZIN, MELONI, MISIANI, NICITA, VALENTE

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

**« Art. 1-bis.**

*(Termini "Opere medie")*

1. Al fine di evitare che ritardi di piccola entità nell'affidamento delle opere di cui all'articolo 1, comma 139, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, producano provvedimenti di revoca del finanziamento di interventi in corso di attuazione o già completati, al comma 148-ter dell'articolo 1 della medesima legge n. 145 del 2018 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al secondo periodo, le parole: "31 dicembre 2021" sono sostituite dalle parole: "31 marzo 2022" e le parole: "31 gennaio 2023" sono sostituite dalle parole: "30 aprile 2023";

b) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Per i contributi di cui al comma 139, assegnati mediante decreti del Ministero dell'interno emanati nel corso degli anni 2021, 2022 e 2023, i termini di cui al comma 143 sono prorogati di cinque mesi." ».

---

**3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Affari esteri e difesa)**

Giovedì 30 gennaio 2025

**Ufficio di Presidenza integrato**  
**dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 81**

*Presidenza della Presidente*  
**CRAXI**

*Orario: dalle ore 10,30 alle ore 12,10*

*AUDIZIONE DEL CAPO DEL VI REPARTO DELLO STATO MAGGIORE DELLA DIFESA, AMMIRAGLIO DI DIVISIONE FRANCESCO PROCACCINI, E DEL COMANDANTE DEL COMANDO OPERATIVO RETE (COR), GENERALE DI SQUADRA ANTONIO SCALESE, SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE PER LA DIFESA 2024-2026 (DOC. CCXII, N. 2)*



**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme**  
**obbligatorie di previdenza e assistenza sociale**

Giovedì 30 gennaio 2025

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente*  
**BAGNAI**

*La seduta inizia alle ore 14.*

*INDAGINE CONOSCITIVA*

**Sulla pubblicità dei lavori**

Alberto BAGNAI, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, se non vi sono obiezioni, anche tramite l'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione anche in relazione allo sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale**

**Audizione del presidente e di altri rappresentanti del Fondo nazionale di previdenza per i lavoratori delle imprese di spedizione corrieri e delle agenzie marittime raccomandatarie e mediatori marittimi (FASC)**

(Svolgimento e conclusione)

Alberto BAGNAI, *presidente*, introduce l'audizione del presidente del Fondo nazionale di previdenza per i lavoratori delle imprese di spedizione corrieri e delle agenzie marittime raccomandatarie e mediatori marittimi (FASC), Claudio Claudiani, accompagnato dal direttore generale, Paolo De Marcellis.

Claudio CLAUDIANI, *presidente FASC*, e Paolo DE MARCELLIS, *direttore generale FASC*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, i senatori Mario OCCHIUTO (*FI-BP-PPE*), Tino MAGNI (*Misto*) e Elisa PIRRO (*M5S*), i deputati Giorgio LOVECCHIO (*FI-BP-PPE*) e Daniela DONDI (*FDI*), a cui rispondono Claudio CLAUDIANI, *presidente FASC*, e Paolo DE MARCELLIS, *direttore generale FASC*.

Alberto BAGNAI, *presidente*, dopo aver ringraziato i rappresentanti di FASC intervenuti, dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 14,55.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per la semplificazione**

Giovedì 30 gennaio 2025

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente*  
**ROMANO**

*La seduta inizia alle ore 14.*

*INDAGINE CONOSCITIVA*

**Indagine conoscitiva in materia di semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione**

**Audizione di Antonio Baldassarre, Presidente emerito della Corte costituzionale**

(Svolgimento e conclusione)

Francesco Saverio ROMANO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Antonio BALDASSARRE, *Presidente emerito della Corte costituzionale*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, per formulare osservazioni, la senatrice Gisella NATURALE (*M5S*).

Antonio BALDASSARRE, *Presidente emerito della Corte costituzionale*, rende ulteriori precisazioni.

Intervengono poi, per formulare quesiti ed osservazioni, i deputati Erica MAZZETTI (*FI-PPE*) e Antonino IARIA (*M5S*) e il presidente Francesco Saverio ROMANO.

Antonio BALDASSARRE, *Presidente emerito della Corte costituzionale*, risponde ai quesiti formulati.

Interviene nuovamente, per formulare ulteriori osservazioni, il deputato Antonino IARIA (*M5S*).

Antonio BALDASSARRE, *Presidente emerito della Corte costituzionale*, rende ulteriori precisazioni.

Francesco Saverio ROMANO, *presidente*, ringrazia l'audito per il suo intervento e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 14,45.*

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

*Orario: dalle ore 14,45 alle ore 14,50*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**  
**sul fenomeno delle mafie**  
**e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Giovedì 30 gennaio 2025

**Comitato VIII**  
**Infiltrazione e condizionamento mafioso**  
**negli appalti e nei contratti pubblici**

*Orario: dalle ore 12,50 alle ore 13,25*

**Audizione del senatore Guido Castelli**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
sul femminicidio, nonché su ogni forma  
di violenza di genere**

Giovedì 30 gennaio 2025

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

*Orario: dalle ore 13,40 alle ore 14,05*

**Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
SEMENZATO

*La seduta inizia alle ore 14,05.*

**Comunicazioni del Presidente**

Martina SEMENZATO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Informa, quindi, che, ai sensi dell'articolo 23 del regolamento interno della Commissione, nella riunione odierna l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, ha convenuto in modo unanime che la Commissione si avvalga della collaborazione, con incarico a tempo parziale e a titolo gratuito, delle avvocate Sabrina Fiaschetti e Concetta Gentili, con lo specifico mandato di contribuire alle attività del gruppo informale di lavoro « Sull'attuazione della Riforma Cartabia con riferimento al fenomeno della vittimizzazione secondaria », limitatamente alla attività di implementazione delle banche dati predisposte per finalità di carattere statistico.

Nessuno chiedendo di intervenire, dichiara concluse le comunicazioni in titolo.

*La seduta termina alle ore 14,10.*

**Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*

SEMENZATO

*La seduta inizia alle ore 14,10.*

**Audizione della Coordinatrice generale della consulenza statistico attuariale dell'INAIL, dottoressa Silvia D'Amario, e della Coordinatrice del settore centrale della consulenza statistico attuariale dell'INAIL, dottoressa Adelina Brusco**

(Svolgimento e conclusione)

Martina SEMENZATO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Ricorda che la seduta si svolge nelle forme dell'audizione libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione. Ricorda, inoltre, che i lavori potranno proseguire in forma segreta, sia a richiesta delle audite che dei commissari, sospendendosi in tal caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv*.

Introduce, quindi, l'audizione.

Silvia D'AMARIO, *Coordinatrice generale della consulenza statistico attuariale dell'INAIL*, e Adelina BRUSCO, *Coordinatrice del settore centrale della consulenza statistico attuariale dell'INAIL*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'inchiesta.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, Martina SEMENZATO, *presidente*, e le deputate Sara FERRARI (*PD-IDP*) ed Elisabetta Christiana LANCELLOTTA (*FDI*).

Silvia D'AMARIO, *Coordinatrice generale della consulenza statistico attuariale dell'INAIL*, e Adelina BRUSCO, *Coordinatrice del settore centrale della consulenza statistico attuariale dell'INAIL*, rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Martina SEMENZATO, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 14,55.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori**

Giovedì 30 gennaio 2025

**Plenaria**

**33<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**DE PRIAMO**

*Interviene la signora Rossana Sommei, amica della comitiva di Centocelle nonché compagna di classe di Mirella Gregori.*

*Sono presenti inoltre, quali collaboratori della Commissione, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno, l'avvocato Alessandro Cardia, la dottoressa Laura Capraro, l'avvocato Letizia Coassin, il dottor Giuseppe De Martino, il giornalista Valter Delle Donne, l'avvocato David Ermini, l'avvocato Carmen Manfredda, il dottor Tommaso Nelli, l'avvocato Simone Pacifici, l'avvocato Vittorio Palamenghi, il giornalista Gian Paolo Pelizzaro, il dottor Vincenzo Vecchio, nonché il Vice questore aggiunto della Polizia di Stato dottor Giuseppe Paglia, il Maresciallo Maggiore dell'Arma dei carabinieri Roberto Tomassi e il Maresciallo Capo dell'Arma dei carabinieri Giuseppe Andrisano.*

*La seduta inizia alle ore 13,47.*

**VARIAZIONE NELLA COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Il PRESIDENTE comunica che la senatrice Daisy Pirovano subentra come Capogruppo dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi in rappresentanza del gruppo Lega Salvini Premier – Partito Sardo d'Azione, in sostituzione del senatore Andrea Paganella.

**SULLA SCOMPARSA DI FIORE DE RIENZO**

Il PRESIDENTE ricorda che, nella giornata di martedì, è venuto a mancare Fiore De Rienzo, noto giornalista e valido consulente della



Commissione. Esprime quindi alla moglie Raffaella e alla famiglia il cordoglio proprio e di tutta la Commissione.

Il deputato MORASSUT (*PD-IDP*) si associa al Presidente esprimendo vivo rammarico per la morte del giornalista Fiore De Rienzo, un professionista di grande esperienza e che è diventato negli anni, insieme al compianto Andrea Purgatori, una delle voci più autorevoli sulla vicenda della scomparsa di Emanuela Orlandi.

Il PRESIDENTE invita la Commissione a osservare un minuto di silenzio.

*(La Commissione osserva un minuto di silenzio)*

#### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto stenografico.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà inoltre assicurata attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso per la parte relativa alle audizioni. Si riserva, ai sensi del comma 6 del già citato articolo 12, apprezzate le circostanze, di disporre l'interruzione anche solo temporaneamente di tale forma di pubblicità. Ricorda inoltre che gli auditi rispondono delle opinioni espresse e delle dichiarazioni rese e che possono richiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o di parte di essa, ove ritengano di riferire fatti o circostanze che non debbano essere divulgati. Precisa infine che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la Commissione, su richiesta del Presidente o di due componenti, può deliberare di riunirsi in seduta segreta tutte le volte che lo ritenga opportuno.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

**Audizione di Rossana Sommei, amica della comitiva di Centocelle nonché compagna di classe di Mirella Gregori**

Il PRESIDENTE introduce l'audizione di Rossana Sommei, amica della comitiva di Centocelle nonché compagna di classe di Mirella Gregori.

La signora SOMMEI riferisce alla Commissione sui fatti oggetto dell'inchiesta.

Intervengono per porre quesiti il presidente DE PRIAMO (*FdI*), i deputati IAIA (*FDI*) e ASCARI (*M5S*), le senatrici PIROVANO (*LSP-PSd'Az*) e MALPEZZI (*PD-IDP*) e il deputato MORASSUT (*PD-IDP*) ai quali risponde la signora SOMMEI.

Il PRESIDENTE ringrazia l'audita e dichiara conclusa la sua audizione.

*La seduta termina alle ore 14,50.*

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 34**

*Presidenza del Presidente*  
DE PRIAMO

*Orario: dalle ore 15,15 alle ore 17,10*

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla  
diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle  
misure adottate per prevenire e affrontare  
l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2**

Giovedì 30 Gennaio 2025

**Plenaria**

**16ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*

LISEI

*indi del Vice Presidente*

CIANCITTO

*indi del Presidente*

LISEI

*Interviene, per l'ISS (Istituto superiore di sanità), il presidente Rocco Bellantone, accompagnato dal direttore del Dipartimento di malattie infettive Anna Teresa Palamara, e dal direttore del Reparto epidemiologia, biostatistica e modelli matematici del Dipartimento malattie infettive Patrizio Pezzotti.*

*La seduta inizia alle ore 8,25.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verranno redatti e pubblicati il resoconto stenografico e quello sommario, e che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante trasmissione sul circuito audiovisivo interno e sulla *web TV* della Camera. Tale trasmissione potrà essere interrotta, anche solo temporaneamente, ove le circostanze lo richiedano. Inoltre, l'audizione potrà essere, ove ne emerga la necessità, in tutto o in parte secretata; in tal caso, il resoconto stenografico verrà comunque redatto e conservato in regime di segretezza.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Audizione di rappresentanti dell'ISS (Istituto superiore di sanità)**

Il presidente LISEI introduce l'audizione in titolo.

Dopo una breve allocuzione del professore Rocco BELLANTONE, presidente dell'ISS (Istituto superiore di sanità), la professoressa Anna Teresa PALAMARA, direttore del Dipartimento di malattie infettive, e il dottor Patrizio PEZZOTTI, direttore del Reparto epidemiologia, biostatistica e modelli matematici del Dipartimento malattie infettive, del medesimo Istituto, riferiscono sui temi oggetto dell'audizione.

Dopo interventi sull'ordine dei lavori da parte dei deputati BAGNAI (*LEGA*), Alfonso COLUCCI (*M5S*) e CIANCITTO (*FDI*), prendono la parola, per formulare quesiti e considerazioni, i senatori Claudio BORGHI (*LSP-PSd'Az*) e Raffaella PAITA (*IV-C-RE*), quest'ultima intervenendo anche sull'ordine dei lavori, i deputati BAGNAI (*LEGA*), Alfonso COLUCCI (*M5S*) e CIANCITTO (*FDI*), nonché il presidente LISEI (*FdI*).

Rispondono, quindi, ai quesiti, la professoressa PALAMARA e il dottor PEZZOTTI.

Il presidente LISEI ringrazia gli auditi per il contributo offerto ai lavori parlamentari e dichiara conclusa l'audizione.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il presidente LISEI comunica che è appena pervenuta documentazione da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, che non appare idonea a esaudire le richieste formulate dalla Commissione. Si riserva di rivolgersi, a tal proposito, agli uffici competenti.

Sul punto si apre un breve dibattito, nel quale prendono la parola i deputati Alfonso COLUCCI (*M5S*) e CIANCITTO (*FDI*).

Il PRESIDENTE avverte che, fino a nuove determinazioni dell'Ufficio di Presidenza, che si riserva di convocare, resta ferma la programmazione dei lavori già concordata. Aggiunge che, entro la giornata di domani, sarà disponibile il resoconto stenografico della prima parte dell'audizione del dottor Domenico Arcuri e dell'ingegner Dario Bianchi.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 12,30.*



NOTIZIARIO

**DELEGAZIONI PRESSO ASSEMBLEE  
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

Sedute di giovedì 30 gennaio 2025

**INDICE**

Delegazione presso l'Assemblea parlamentare della NATO:  
    *Plenaria* . . . . . *Pag.* 31

---

**DELEGAZIONE**  
**presso l'Assemblea parlamentare della NATO**

Giovedì 30 gennaio 2025

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente*  
CESA

**Audizione informale di Antonio Missiroli, *Senior Advisor* dell'Istituto per gli Studi di politica internazionale (ISPI) sulle relazioni transatlantiche**

L'audizione informale si è svolta dalle ore 9 alle ore 10,15.

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

**Sugli esiti del Consiglio Interparlamentare Nato/Ucraina, svoltosi a Bruxelles il 20 gennaio 2025 e sui prossimi impegni della Delegazione**

*La seduta inizia alle ore 10,15.*

Lorenzo CESA, *presidente*, comunica la disponibilità del ministro della difesa, Guido Crosetto, a incontrare la Delegazione in vista dei prossimi impegni internazionali.

Ricorda poi che lo scorso 20 gennaio si è tenuta a Bruxelles, presso il Quartier generale della NATO, la sessione del Consiglio interparlamentare NATO-Ucraina. Ringrazia i colleghi Carè, Losacco, Paroli e Malpezzi che hanno rappresentato la Delegazione italiana, che è stata la più numerosa presente.

Segnala che, come ogni anno, si terrà a Parigi la riunione annuale in sede OCSE, in programma la prossima settimana. Sempre nel mese di febbraio si terrà, come di consueto, a Bruxelles la cosiddetta « mini-sessione » dell'Assemblea parlamentare.

Preannuncia, in ogni caso, in prossimità dell'evento, un'ulteriore riunione della Delegazione.

Sollecita la tempestiva registrazione per la sessione primaverile di Dayton del prossimo maggio, nel cui ambito sarà possibile proseguire l'interlocuzione con la delegazione statunitense.

Desidera infine ribadire l'importanza per l'Italia dell'attenzione al Mediterraneo. Al riguardo, sarebbe utile audire prossimamente il Rappresentante speciale Colomina. Un'altra opportunità potrebbe venire da un approfondimento delle relazioni con l'omologa delegazione turca.

Adriano PAROLI (*FI-BP-PPE*) concorda con le proposte del Presidente, sottolineando in particolare l'importanza del dialogo italo-turco. Riferisce quindi sulla riunione del 20 gennaio a Bruxelles, con particolare riferimento all'intervento in quella sede del Segretario Generale della NATO.

Nicola CARÉ (*PD-IDP*) si sofferma ulteriormente sul dibattito svoltosi a Bruxelles, richiamando in particolare il tema dell'industria della difesa, che richiede una strategia comune europea.

Lorenzo CESA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, si associa alle considerazioni svolte e ringrazia tutti i colleghi per la loro attività in seno alla Delegazione.

*La seduta termina alle ore 10,30.*